PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2652 | Trieste, Sabato 13 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) | Anno VIII. - N. 2652

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a-n· trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'attentato allo Czar. PARIGI 12. (*n. p.*) Un'Agenzia di qui annuncia che all'ambasciata russa non si sa nulla della voce corsa alla Borsa circa un attentato alla vita dello Czar. — „Noi speriamo" - scrive quell'Agenzia - „che tale voce non si confermerà, tanto più in quanto, come rilevasi da parecchie lettere dalla Russia, la possibilità della venuta dello Czar a Parigi durante la Mostra è presa in serio riflesso nei circoli dello Czar."

Boulanger e il suo processo. PARIGI 12. (*C. B.*) Il Senato elesse la commissione del Tribunale di stato incaricata dell' istruttoria. I ministri non presero parte alla elezione.

Il senatore Delbreil scrisse al presidente del Senato, Leroyer, non poter riconoscere in una assemblea politica il diritto di giudicare un rappresentante della nazione. L'azione contro Boulanger essere una provocazione lanciata al suffragio universale, una misura rivoluzionaria.

Lo scrivente non assisterà alle udienze dell'Alta Corte. Anche Leon Renault scrive al presidente che non interverrà alle udienze.

PARIGI 12. (*C.B.*) Al Senato il presidente lesse il decreto che costituisce il Senato in alta Corte di giustizia. Il procuratore generale diede lettura dell'atto di accusa contro Boulanger, Dillon e Rochefort, dopo di che il presidente assentì alla chiesta procedura e il Senato, sgombrate le gallerie, si costituì in comitato secreto.

PARIGI 12. (*n. p.*) Nessun incidente è sopravenuto nella seduta antimeridiana del Senato. In quella del pomeriggio furono eseguite appuntino le formalità precedentemente annunziatevi.

Le tribune erano affollatissime. Notossi la presenza di Ferry. I senatori di sinistra erano in marsina, quelli di destra in *redingote*. Tutti i membri del publico ministero indossavano la toga.

In complesso la seduta fu poco interessante.

PARIGI 12. (*n. p.*) Come era da attendersi, oggi fu un affollarsi alla seduta del Senato. Ad onta del pigia pigia nelle tribune notossi una serie di ragguardevoli deputati della Camera, fra i quali Ferry e Brisson.

In punto alle 2 e mezzo entra con grande cerimoniale il procuratore generale, seguito da due dei suoi consiglieri.

L'atto d' accusa di cui dà lettura riassume in breve gli argomenti già noti. Egli cita Boulanger, il conte Dillon e Rochefort per mancato attentato contro la sicurezza interna dello Stato dinanzi all'Alta Corte.

La lettura dell' atto d' accusa viene ascoltata in mezzo a profondo silenzio. — Soltanto il senatore Valle, di destra, domanda la parola

Alle tre ore cominciò la seduta riservata, nella quale si discusse la protesta di Valle contro la competenza del Senato quale Alta Corte di giustizia. E' data nell' occhio l' assenza di Naquet.

BRUSSELLES 12. (*n. p.*) V'ho riferito l'incidente della festa di ballo. Ebbene, ieri nei corridoi della Camera, fra il ministro degli esteri, principe di Chimay e il deputato indipendente Somzee, l'Anfitrione della festa, avvenne privatamente un vivo scambio di spiegazioni. Il Somzee cercò di ribattere il rimprovero fattogli di aver attirato il ministro e i suoi colleghi in una „trappola boulangera", adducendo di aver invitato il principe di Chimay, non già il ministro.

„Nè il principe di Chimay, nè il ministro metterà più d'ora innanzi il piede in casa vostra", rispose seccamente Chimay, ed entrò nell'aula.

Boulanger ha deposto qui alla Filiale del *Credit Lyonnais* otto milioni di franchi.

Contro la Lega. PARIGI 12. (*n. p.*) Parlasi di una circolare confidenziale che ordinerebbe ai prefetti ed ai magistrati di impedire le riunioni dei comitati provinciali della Lega dei patrioti e in caso di trasgressione di deferire i colpevoli ai tribunali.

Margherita di Savoia. ROMA 12. (*n. p.*) La regina, recatasi stamane in vettura a Santa Croce di Gerusalemme, ritornò al Quirinale a piedi. I popolani la festeggiarono, le regalarono mazzolini di viole e le presentarono pure delle suppliche.

L' Italia in Africa. ROMA 12. (*n. p.*) L' *Esercito*, che s' inspira alle idee del ministero della guerra, in un importante articolo dice constargli da ottima fonte essersi accresciute piuttosto che diminuite le probabilità che un movimento delle truppe italiane in Africa, da Saati verso l' Asmara e verso Keren, possa effettuarsi. Ora per altro non è il caso di parlarne e se ne discorrerà forse ad autunno avanzato. L' *Opinione*, che è calda fautrice dell' occupazione immediata, rispondendo all' *Esercito*, dice che una dilazione potrebbe essere molto pregiudizievole; un colpo di mano eseguito adesso, mentre l'Asmara è deserta ed in Abissinia regna l' anarchia, potrebbe esserci immensamente giovevole, mentre nel prossimo novembre la Italia troverà organizzato un governo e forse un esercito etiope che potrebbe darle molto da fare.

ROMA 12. (*n. p.*) L'onor. Di Breganze presentò alla presidenza della Camera una interpellanza al ministro della guerra Bertolè sul modo onde intende, nei limiti recentemente espressi in parlamento, regolare la nostra situazione in Africa, in ordine alle gravi responsabilità già assunte e di fronte alle mutate condizioni politiche dell'Abissinia.

Umberto a Berlino. ROMA 12. (*n. p.*) Confermasi che re Umberto si recherà a Berlino fra i 18 e i 20 del prossimo maggio. Oltre a Crispi lo accompagnerà qualche altro ministro.

Il generale Cialdini. ROMA 12. (*n. p.*) Il generale Cialdini ebbe una conferenza con Crispi. Secondo il *Diritto*, Cialdini sarebbe stato chiamato a Roma per interpellarlo sulla offerta che gli si potrebbe fare d'una missione politica importante. Parlerebbesi di affidargli qualche ambasciata.

Crispi a Napoli. ROMA 12. (*n. p.*) Lunedì Crispi si recherà a Napoli, ove si tratterrà pochi giorni.

Una casa che crolla. - Vittime. ROMA 12. (*n. p.*) Stamane, mentre gli operai dell' impresa Masciolpi lavoravano in una casa che si sta costruendo in via Santa Susanna, di proprietà del conte Caterini, la casa crollò e la catastrofe fu così repentina che nessuno potè fuggire. Accorse subito molta gente, in preda alla commozione dinanzi a quel disastro.

Arrivarono ben presto anche i vigili e le truppe che si accinsero al salvataggio e stabilirono cordoni per evitare la confusione. Finora furono estratti dalle macerie quattro operai morti e cinque feriti.

Accorsero sul luogo anche le autorità. Il re mandò ad assumere notizie. Furono arrestati l' ingegnere costruttore ed uno dei capimastri.

I giornali usciti stasera publicano dei particolari strazianti. Due dei quattro operai rimasti morti avevano addirittura troncata la testa. Un altro era ridotto in pezzi.

Adolfo di Nassau. LUSSEMBURGO 12. (*C. B.*) Al banchetto dato ieri in onore dei deputati, il duca Adolfo brindò all'infermo re Guglielmo, facendo voti che la providenza voglia dare al re la forza di sopportare il suo crudo malore e gli prolunghi la sua vita preziosa. Il duca brindò quindi alla prosperità del paese dicendo: Son 23 anni ch'io perdetti la patria mia, oggi ne trovo una novella; bevo alla sua felicità e prosperità e prego Dio che mi dia la forza ed il senno per trovare in ogni tempo e mantenere quella via che conduce al benessere del paese. Io vuoto il bicchiere fino all'ultima goccia esclamando: Vogliamo restare quelli che siamo! I brindisi furono accolti con entusiasmo indescrivibile.

LUSSEMBURGO 12. (*C. B.*) In una lettera al duca Adolfo l'imperatore tedesco esterna l'amichevole sentimento che durante la sua reggenza continueranno gli attuali rapporti di cordialità fra il governo tedesco e il governo granducale.

L'imperatore d'Austria telegrafò al duca: Le mie cordiali felicitazioni per l'assunzione della reggenza. Possa essa essere accompagnata sempre da benefizi per il paese affidato alle esperte vostre mani. La lealtà e l'amicizia da Vostra Altezza a me sempre dimostrate troveranno certamente in me gli stessi sentimenti sempre immutati.

Il re di Sassonia inviò pure le sue felicitazioni.

Alla comunicazione dell'assunzione della reggenza parecchi governi hanno già risposto, nominatamente il governo tedesco e quello della republica francese.

Il metropolita Michele. PIETOBURGO 12. (*C. B.*) L'ex metropolita Michele, dopo Pasqua, tenendo l'invito del governo sorbo, recherassi a Belgrado.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 12. (*C. B.*) La Tavola dei deputati approvò la legge sui lotti esteri in terza lettura e senza discussione accettò il riscatto della ferrovia Budapest Fünfkirchen.

Parlamento germanico. BERLINO 12. (*C. B.*) La Dieta dell'impero si è aggiornata fino ai 7 maggio.

Parlamento austriaco. VIENNA 12. (*C. B.*) *Camera dei deputati.* Si esaurisce il bilancio del commercio. Il governo presenta quindi la proposta di legge che accorda sussidi per lenire la miseria di singoli distretti. La proposta è approvata insieme con una risoluzione Kathrein che il governo prossimamente con altra analoga legge prenda in maggiore considerazione altri distretti. Approvate due altre leggi, la Camera si aggiorna a tempo indeterminato.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva. il sole ore 5.23, tram. 6.38. Oggi: S. Ermenegildo. Domani: S. Tiburzio — Term. C. ore 7 ant. 11,0 2 pom. 13.3 — Alt. bar. 757.3 – Alta marea 7,54 ant., 8.15 pom. Bassa marea 1.56 antim. 1.50 pom.

La regina del Belgio e la di lei figlia a Miramar. Iersera, col treno celere delle 9.24 arrivarono alla stazione di Miramar la regina del Belgio e la figlia di lei, principessa Clementina, provenienti da Venezia. La principessa Stefania era partita alle 4 del pomeriggio per Gorizia affine d' incontrarle. La regina e la principessa erano accompagnate soltanto dal direttore delle ferrovie belgiche signor Prospero de Sumblaux, il quale prese alloggio qui all' *Hôtel de la Ville*.

Ospiti illustri. Abbiamo fra noi l'illustre giureconsulto dott. de Gneist, che recentemente fu arbitro nella vertenza fra la Porta ed il barone Hirsch.

Questa sera poi arriverà nella nostra città un altro illustre scienziato, il medico comm. dottor Minich, il quale viene da Venezia a visitare il nipote Giuseppe Minich colpito da grave affezione cerebrale e affidato alle cure del dottor Horn.

La questione del nuovo orario all'Arsenale del Lloyd. Ieri mattina alle 11, il presidente della società del Lloyd barone Marco Morpurgo si recò all'Arsenale e chiamati a sè, nella sala dell'amministrazione, i rappresentanti di tutte le officine, tenne loro un discorso, per esortarli ad uniformarsi al nuovo orario. Egli premise che non parlava loro quale presidente del Lloyd, ma quale amico degli operai; poi disse che il Consiglio d'amministrazione era nell'impossibilità di recedere dalla sua determinazione riguardo al nuovo orario, poichè sono le condizioni difficilissime nelle quali presentemente versa la società che gl'impongono la misura adottata. Parlando dell'orario stesso, fece rilevare che desso resta sempre meno gravoso di quello in vigore in tutti gli altri stabilimenti e specialmente nelle officine private. Disse ancora che ove gli operai, persistendo nel non volervisi addattare, provocassero la chiusura dell'Arsenale, il Lloyd ne verrebbe, senza dubio, a risentire un grave danno; ma pensassero gli operai all'interesse loro, alle loro famiglie e riflettessero che, abbandonando il lavoro, il danno loro sarebbe forse molto più sensibile. Nel prendere, dunque, una decisione ponderassero seriamente.

Le condizioni attuali del Lloyd impongono dei sacrifici, ma il Consiglio d'amministrazione spera fermamente che tali condizioni siano per mutarsi in breve e migliorandosi le condizioni della società, saranno migliorate sicuramente anche quelle degli operai. Chiuse poi esortando gli operai ad uniformarsi alle ineluttabili esigenze del momento e raccomandando - nel caso credessero di tener fermo il loro proposito di non accettare il nuovo orario - di continuar a serbare quel contegno dignitoso, scevro di qualsivoglia disordine, serbato finora.

Da qualcuno fu fatto cenno del memoriale stato deliberato, ma che, per le note ragioni, non fu presentato al Consiglio d'amministrazione, opinando che si dovesse modificare il nuovo orario secondo i desideri in quello espressi. Il barone Morpurgo rispose che ciò non era possibile e rinnovò la promessa di migliorare le paghe degli operai subito che le condizioni della società lo permetteranno.

I convenuti presero atto di quanto ebbe ad esporre il bar. Morpurgo e s' incaricarono d'informarne i loro compagni.

A mezzodì vennero fatte le paghe e subito dopo in ciascuna officina venne affisso il seguente:

Avviso.

In base al programma dello spettabile Consiglio d'amministrazione diretto agli operai dell'Arsenale in data 5 corr., si invitano quegli operai che non hanno accettato il nuovo orario e per conseguenza si intendono licenziati, di presentarsi domani sabato 13 corr. alle 12 merid. all' ufficio cassa, ove riceveranno, unitamente al proprio libretto di lavoro, il pagamento della giornata di sabato ed altre competenze che loro appartengono.

La Direzione dell' Arsenale.

Come tutti gli altri giorni, il lavoro fu sospeso alle 4 del pomeriggio e anche questa volta gli operai si contennero con perfetta correttezza.

Elargizione. I figli e generi della testè defunta signora Giustina Morpurgo nata Jacchia, interpretando i sentimenti dell'estinta, facevano pervenire ai capi dell'Israelitica Comunità fior. 1450 rendita austriaca, con destinazione a scopi caritatevoli e filantropici in pro delle varie pie istituzioni comunitarie.

Alla Minerva. L' egregio prof. Gioachino Szombathely, uno di quegli insegnanti coscienziosi e studiosi che al di là delle nude pareti della scuola, le quali segnano i confini della *vita-professione*, spinge lo sguardo intelligente in cerca di sodisfazioni d'amor proprio, di indagini letterarie, di seri studi biografico-critici, si è soffermato sulla simpatica figura di Giacomo Zanella, sulle cui ossa si è chiusa di recente la tomba, e ne ha fatto argomento di una bella e dotta lettura, che attirò, ieri a sera, nella sala della nostra Minerva un publico numerosissimo.

Il conferenziere tessè dello Zanella, in forma molto chiara e in lingua purissima, una esauriente biografia, prendendo in disamina acuta i suoi vari aspetti di filosofo, di teologo, di professore, di critico e di poeta; al poeta, naturalmente, dedicò maggior corredo di studio e di osservazione, citando, in appoggio delle sue vedute, parecchi versi del genialissimo poeta. Il quale, come rilevò il prof. Szombathely, salì in fama nel 1868, in seguito alla publicazione di quel bellissimo volume di liriche ch'egli dedicò a Fedele Lamperti, il suo migliore amico. Lo Zanella, ammiratore entusiasta di Giuseppe Parini, trasse alcunchè della fisonomia letteraria del cantore del *Giorno*, e verseggiò, per lo più, obbiettivamente, adottando la massima: essere precipuo intendimento dell'arte, l'arte stessa - tanto meglio, però, se avvivata dal sentimento e dalla coscienza di difendere un intendimento sano.

Rilevò quanta base di classicismo dell'aqua più pura puntellasse la cultura di Giacomo Zanella, il quale, seppure non fu poeta facile e dalla Musa sempre pronta a rispondere al suo appello, grandissimo merito seppe procurarsi appunto dal lungo studio e dall'accurato lavorio della lima, che rendevano la sua poesia tersa e lucida di un lucidor di metallo.

Lo Zanella si occupò pure di letterature straniere, e di alcuni poeti inglesi ci diede fedeli e coscienziose traduzioni, fra le quali va notata sopratutto quella del *Canto sulla bellezza intellettuale* di Shelley.

Del patriotismo, un po' idealista, del poeta, l'erudito conferenziere - il quale, fra parentesi, ha anche il merito di legger molto bene, con mirabile chiarezza - diede un'esatta e stringata definizione, ed il publico, che l'aveva ascoltato con grande interesse, proruppe, a lettura finita, in un vivissimo applauso.

Il congresso della „Previdenza". Iersera alle 7 e mezzo i soci della *Previdenza* si adunarono a congresso nella sala della Società Operaia.

Dopo la lettura del P. V. del congresso anteriore - che venne approvato - il presidente sig. Angelo Forti fece la commemorazione di parecchi soci decessi ed invitò l' assemblea ad esternare per alzata il suo rammarico. L' assemblea assorse.

Venne data, in seguito, lettura del bilancio del 1888, dal quale emerge che la Unione ha un capitale di 10.250 fiorini depositato alla Banca Popolare. Il bilancio venne approvato senza discussione.

Votati ringraziamenti agli oblatori per il largo aiuto dato alla *Previdenza*, alla stampa per il valido appoggio, alla Società Operaia per la cortesia usata nel concedere l' uso della sala ed alla Direzione per le sue cure indefesse, si passò allo spoglio delle schede per la nomina dei nuovi direttori e revisori. Risultarono eletti:

A *direttori effettivi:* Domenico Antonj, Giuseppe Bolaffio, Mass. Brunner *senior*, Angelo Forti, prof. Pietro Gelcich, Antonio Grignaschi, G. di A Levi, L. comm. Pellegrini, Ang. Alf. Polacco, Mich. dott. Stenta, Ant. Zannon.

A *direttori sostituti:* Marco ing. Bussi, Antonio Delorme, Vitt. Girardelli, Carlo Gortan, Art. dott. Rusconi, Ant. Pell.

A *revisori effettivi:* Lod. Herrmanstorfer, Benedetto Piazza.

A *revisori sostituti:* Riccardo Litscher, Francesco Tavolato.

Unione Ginnastica. Una bella, bellissima inaugurazione della primavera: per domani nel pomeriggio i soci sono invitati ad una passeggiata, con la banda in vetta al Cacciatore.

Si parte dalla palestra alle 4 pom. si è di ritorno in città verso le otto. La banda sonerà tanto nell' andata che nel ritorno e al Cacciatore si fermerà a dare un Concerto.

Società degli Amici dell' Infanzia. Dalla signora Mileva de Costantinovich-Opuich furono inviati f. 200 per la fondazione di un letto nell'Ospizio marino che porti il nome della di Lei madre sig.a Maria A. Opuich e ciò per onorarne la memoria.

Circolo Filarmonico-Dramatico. Questo Circolo darà domani a sera, 14 corr., alle ore 7 pom. un trattenimento di musica, dramatica e danza. Eccone il programma:

1) *Dancla.* Sinfonia concertata per due violini con accompagnamento di piano, eseguita dalle sig.ne Fortunata Levi e Lina Eram (violini) e D. Levi (piano).

2) Replica della farsa: *Il Casino di campagna.*

3) *Dancla.* Aria variata su tema di Bellini per violino, con accompagnamento di piano, eseguita dalle sig.ne Lina Eram (violino) Regina Eram (piano).

4) Trattenimento di danza.

Esposizione di oggetti d' ammobigliamento e di decorazione. Per cura dell' Associazione Triestina per le Arti e l'Industria, col p. v. maggio, e dopo cessata la esposizione iniziata dalla Società degli Amici dell' Arte, avrà luogo nei locali terreni dell'edificio di Borsa, la prima esposizione periodica di oggetti di ammobigliamento e di decorazione, della quale in passato ci siamo occupati diffusamente.

RAGAZZE POVERE

ROMANZO BERLINESE 8)

DI

PAOLO LINDAU

Traduzione di BENEDETTO CIRMENI

E così facendo i più grandi risparmi non mi rimane che un marco e cinquanta centesimi la settimana. Con questa somma devo vestirmi, devo procurarmi tutto ciò che mi bisogna e per giunta devo pagar tasse.

Quantunque faccia io stessa in gran parte il bucato, pure il sapone è un'altra spesa e nemmeno posso lavar tutto io sola. In tal modo non si esce mai dalle angustie economiche.

— Ah, è orribile ciò che mi dice - esclamò Bruno. - Ma non capisco una cosa. Invece di menare questa miserrima vita, perchè non ha tentato piuttosto di allogarsi presso una famiglia di signori? Mangerebbe almeno a sazietà! Ed una ragazza come lei troverebbe senza difficoltà un buon posto.

— Lei è in errore. Una ragazza che ha lavorato nella fabrica non trova un buon posto e nemmeno uno cattivo!

— Ma, non ha certo potuto vivere del miserrimo salario!

— Lei vede, io vivo ancora. Me ne maraviglio io stessa: e mi maraviglio molto di più vedendomi ancora di buon umore. Poichè il nostro lavoro non è allegro. Durante il lavoro non ci è permesso nè di parlare, nè di cantare. E non si può fare un'idea dell'aria nella stanza dove si cuce. Pensi soltanto che noi sediamo in una stanza ordinaria, piuttosto bassa, al secondo piano, dalla parte del cortile. Il cortile è angusto e la stanza è esposta a tramontana; lì dentro non cade mai un raggio di sole.

Noi sediamo sempre in una luce fosca e trista, fra le pareti di calce dall' intonaco grigio. Di fronte vi è una filanda e tutte quelle macchine fanno uno strepito tale da straziare l'udito e la vista. Aggiunga il rumore nella nostra stanza, nella quale stanno undici macchine da cucire. Sediamo tanto vicine l' una all' altra, che, lavorando, ci urtiamo a vicenda. Poichè, oltre alle undici macchine, ci sono nella stanza una lunga tavola per il taglio ed un' altra per la marca dei solini. Allo stridere, al picchio e al tic tac delle macchine si aggiungono i continui colpi secchi della marca. In quel piccolo spazio stanno dunque il tagliatore, la donna che insegna il taglio a due apprendiste, la ragazza che marca e fa gli occhielli e undici ragazze che cuciono a macchina; totale sedici persone Nell'inverno non si possono aprire le finestre, nell' estate il caldo è assolutamente insopportabile. Se noi altre, tutte sedici, siamo rimaste sedute cinque o sei ore, vien male ad una di noi. E noi si respira tutto il giorno quell' aria soffocante e viziata. La maggior parte delle ragazze non possono reggere e divengono clorotiche, tossono, soffrono di asma, i loro piedi si gonfiano; insomma, sono tutte malaticce! Che io menando tale vita sia rimasta fresca e sana come il pesce in aqua, è un vero miracolo. Io, infatti, sono sanissima, io.

Il conte era divenuto molto pensieroso. Margherita s'interruppe un momento. Bruno taceva e guardava la fanciulla con istupore e con un sentimento di sincero rispetto.

— E menando tale vita si è conservata onesta? - domandò egli.

— Sì - rispose tranquillamente Margherita. - Ma per ognuna di noi la vita, in verità, è troppo dura e, al postutto, non è lecito farsi meraviglia e non si devono condannare senz'altro le ragazze povere se esse cadono. Noi altre non si ha abbastanza per vivere e si ha un pochino troppo per morire. Egli è perciò che molte ragazze a lungo andare finiscono coll'esser sazie di questa vita ed allora fanno come le altre. E possono dirsi felici se trovano un amico. Ma se non ne trovano uno, non riman loro altro da fare che cercarne parecchi. Molte mie amiche le ho vedute finir così. E per quanto sia miserabile la vita che loro menano, non se ne sono punto pentite; invece hanno destato nelle altre la voglia d' imitarle. Loro per lo meno di tanto in tanto si divertono, almeno cenano bene una buona volta e sentono della musica, possono dormire a sufficenza, possono abbigliarsi ed hanno ore libere. Noi vedevamo soltanto la nuda parete, respiravamo l' aria più malsana, sentivamo soltanto lo strepito delle macchine, mangiavamo appena per non morire di fame e soltanto dalle altre noi sappiamo che l' esistenza ha anche le sue gioie. Io ringrazio il cielo di essere uscita dalla fabrica. Spero che starò bene dalla fioraia.

— Lo spero anch' io - disse Bruno sinceramente.

Le parole di Margherita lo avevano commosso e turbato. Fu sorpreso da una voglia strana, una voglia che egli non aveva mai avuta. Sentì improvvisamente lo strano solletico di fare qualche cosa veramente buona.

Tutta quanta la vita di quella ragazza si aggirava intorno ad una questione, che non aveva mai rappresentato la minima parte nell' esistenza di lui: la questione pecuniaria.

(Continua)

Quartetto Heller. Questo distinto quartetto, come abbiamo annunciato, inaugura, lunedì a sera, 15 corr., la serie dei suoi concerti.

Ecco il programma del concerto primo: 1. Haydn. Quartetto in *sol* maggiore. – 2. Brahms. Sonata per piano e violino. N. 2, *La* maggiore. Pianoforte: signorina Enrichetta de Segher. 3. Beethoven. Quartetto in *fa*, op. 18.

I due primi pezzi vengono eseguiti per la prima volta a Trieste.

Due tentati suicidi. Iermattina verso le 10 e mezzo il custode del bosco dei pini veniva avvertito che un individuo si trovava nel bosco stesso, disteso a terra, grondante sangue. Accorso, il custode rinvenne infatti un uomo sui cinquanta anni, decentemente vestito, con una larga ferita di coltello alla tempia destra e con le vene del piede sinistro recise. A poca distanza si trovò una fiala dalla quale pare fosse stato versato del veleno. Mandatosi tosto all'ospedale, si fece portare una lettiga, adagiato sulla quale il ferito venne recato in quello stabilimento, ove si seppero le generali di lui: è certo Giorgio Dunst, d'anni 48, sarto, abitante al N. 21 di Riborgo.

Dichiarò che aveva voluto por fine ai propri giorni con un colpo di *britola*, in seguito a dispiaceri di famiglia. Medicato dal dottor Gusina, venne poscia collocato nel quarto ripartimento. Il suo stato non presenta alcuna gravità.

— Il fornellista Giuseppe Bernovich, di anni 24, abitante al N. 18 di via Molino a Vento, trovavasi da tre mesi senza occupazione, e da qualche tempo aveva, a dir vero, un aspetto che prometteva poco di buono. Nel pomeriggio di ieri, parlando con qualcuno, disse che si voleva appiccare; ma siccome lo si sapeva un po' e saltato non si fece caso di questa sua minaccia. Più tardi però non vedendolo, i casigliani entrarono nella stanza di lui e lo trovarono appeso, mediante un pezzo di corda, ad un chiodo situato dietro l'uscio, coi piedi che toccavano terra.

Spaventati di trovarlo in quella posizione, tagliarono tosto la fune, e chiamata una guardia lo fecero accompagnare all'ospedale, ove ricevette gli opportuni soccorsi da parte del dottor Brunner, e venne poscia accolto nelle sale di osservazione.

La cronaca del bene - Una madre putativa. Una signora, certa A. L. si recava ieri, verso le tre e mezzo pom. presso il signor Elio Treves pregandolo gentilmente di volersi occupare affinchè venisse consegnato a lei quell' infelice bambino, ch' era stato trovato ierlaltro, come narrammo, sul pianerottolo del primo piano della casa fu Stratti, giacchè ella, la buona signora, non avendo figli, si proponeva di adottarlo, come creatura propria e di dargli un giorno una compita educazione per farne un utile ed onesto cittadino. Il sig. Treves promise d' occuparsi della facenda, e la signora lieta della bella azione concepita se ne andò piangendo per commozione.

E' un fatto che non va mai abbastanza ammirato e che fa onore al sentimento pietoso di quella signora.

Ladri in negozio e.... in carcere. La mattina del 28 gennaio a. c. il pizzicagnolo Nicolò Corsi, che ha il suo negozio all' angolo delle vie Giulia e San Cilino, mentre s' accingeva ad aprire il suo negozio, s' accorse che era stata forzata la porta; entrato nel negozio ebbe a constatare che durante la notte era stato visitato dai ladri, i quali ne asportarono prosciutti, lardo, burro, formaggio, salsicce, uova, caffè, pane ed altro, per un importo di f. 44, nonchè 2 fiorini in denaro.

Prodotta denuncia, l' autorità di p. s. si mise tosto sulle tracce dei ladri e, investigando, venne a sapere che la sera prima del furto cinque individui, tra i quali certo Sciuca, avevano gironzato per le osterie di San Giovanni e da ultimo, verso la mezzanotte, s' erano fermati in un' osteria nei pressi del negozio Corsi.

Le guardie di p. s. allora entrarono nell' abitazione dello Sciuca, il quale, sapendosi ricercato, fuggì, saltando da una finestra.

Da ulteriori indagini si venne a scoprire che a perpetrare il furto furono cinque individui, e cioè: Giuseppe Sciuca, carradore, Stefano Martincich, calzolaio, Vittorio Baracchini, tagliapietra, Andrea Marincich, facchino, ed Eduardo Verzura, pure facchino, tutti dell' età tra i 20 e i 24 anni; il Baracchini è pertinente ad Udine e il Verzura a Genova, gli altri tre sono da Trieste.

Costoro, arrestati, o ammisero il fatto oppure dissero di essere stati brilli. Il Baracchini raccontò che trovandosi la sera avanti in un'osteria, fu lo Sciuca a proporre il furto, che poi assieme effettuarono.

Al dibattimento di ieri si mantenne confesso soltanto il Baracchini; gli altri o negarono o sostennero lo stato d' ubriachezza.

Provato così il furto, la Corte dichiarò colpevoli tutti e 5 gli accusati, condannando lo Sciuca a 2 anni di carcere, il Marincich a 7 mesi, il Martincich a 6 mesi, Verzura a 6 mesi ed il Baracchini a 4 mesi di carcere duro e, questi due ultimi, anche al bando. I condannati si adattarono alla sentenza.

Teatro Filodrammatico. Il programma che la signorina Diligenti scelse per la sua serata d'onore fu prettamente artistico: forse non del tutto adatto alle forze della compagnia, perchè, ad esempio, la signorina Diligenti dovette sostenere nell'*Esmeralda* la parte della vecchia, ma almeno si ebbe il piacere di vedere sull'avviso dei nomi di autori italiani, ora che il francesismo ci è penetrato dappertutto.

Si rappresentò per primo *Nicarete*, di Cavallotti, nella quale la signorina Diligenti fu accolta da un applauso di saluto calorosissimo. La comedia non ebbe l' interpretazione che si sarebbe potuto desiderare, però gli applausi non difettarono.

Lettere d'amore che si replicava, fece emergere i talenti di Luigi Monti e della signorina Diligenti.

L'*Esmeralda*, di Gallina, come già abbiamo rilevato, non potè essere interpretata bene, per la disposizione delle parti.

Da ultimo la signorina Diligenti disse con molto spirito e grazia un monologo di C. Camilli: *Emancipata*; è carino, ed è scritto in martelliani, alcuni scorrevolissimi, altri un po' stentati, nel complesso è vivace e diverte.

Alla gentile attrice vennero presentati due eleganti canestri di fiori ed un portafazzoletti ricamato.

Il publico era numeroso.

Questa sera si ritorna alle *Sorprese del divorzio*.

Anfiteatro Fenice. Il riposo di giovedì ha influito favorevolmente, perchè ieri a sera il publico è accorso più numeroso del solito. Lo spettacolo era a beneficio dei fanciulli della compagnia, ed il programma era composto in gran parte di esercizi eseguiti dai piccoli artisti; i quali riscossero molti applausi.

Oggi ultima rappresentazione dedicata alla scolaresca, con regali a tutti i bambini.

Teatro Armonia. Iersera su queste scene inaugurò una serie di rappresentazioni la compagnia dramatica tedesca del teatro d' Abbazia diretta dal signor Alfredo Freund.

Occupati quasi tutti gli scanni e molti palchetti da signore della colonia tedesca.

Ad attirare sì numeroso publico contribuì senza dubio l' annuncio che avrebbe agito il sig. G. Knaack, artista del *Carltheater* di Vienna.

Del Knaack difatti furono gli onori della serata. Nella farsa *Ad [l']estate avanzata* e nella comedia esilarantissima in tre atti *La moglie altrui* e nella farsa finale *Una donna perfetta* il valente artista, con la sua comicità brillante, sana e naturale fece sbellicare dalle risa e riscosse ripetuti applausi.

Col sig. Knaack il complesso artistico della compagnia riesce sodisfacente.

Stasera seconda ed ultima comparsa del sig. Knaak nella comedia *La grotta azzurra*.

Fuoco... di Bengala. Ierinotte a bordo del piroscafo italiano *Bengala*, ancorato al Porto Nuovo, si manifestava un piccolo incendio che tosto veniva spento dalla gente di bordo senza cagionare alcun danno.

Accidenti durante il lavoro. Durante il lavoro certo Alessandro Bernetich, d' anni 31, abitante in via S. Francesco N. 3 si ferì ieri accidentalmente alla testa, e dovette perciò ricorrere alle cure dell' ospedale ove lo medicò il dott. Gusina.

Al lavorante Giuseppe Pellizzon, d'anni 17, addetto alla fonderia del sig. Osvaldella, venne a cadere, per accidente sul capo un pezzo di lamerino, cagionandogli una grave ferita. Il povero giovanetto ricorse dapprima alle cure della farmacia Manzoni, poi fu accompagnato all'ospedale dove il dott. Brunner gli prestò i necessari soccorsi.

Lo stesso medico ebbe in cura ieri il giovanotto di 17 anni Eugenio Leschiar, abitante in via della Madonnina N. 35, che si era tagliato accidentalmente alla mano destra, maneggiando un coltello.

Atterrato da un cavallo. Un ragazzino di cinque anni giocando ieri sulla via venne atterrato dal cavallo d'una vettura. Un uomo che passava di là traendolo prontamente da quella posizione, riuscì ad evitare che le ruote del veicolo gli passassero sul capo. Il fanciullo non potè scansare però una zampata del cavallo che gli procurò una contusione non grave, alla coscia. Il piccolo ferito venne medicato alla farmacia Manzoni.

Cadute. Il dott. Gusina medicò ieri all' ospedale certa Orsola Starz, d'anni 65, abitante al N. 91 di Contovello, e certo Giovanni Milich, ragazzo d' anni 14, abitante in via delle Sette Fontane N. 143.

Tutti e due erano caduti accidentalmente; la prima si era fratturata la coscia destra, il secondo si era prodotto una ferita al capo.

Una giovanetta all' ospedale. All' ospedale si presentava ieri una ragazza di 17 anni, certa Emilia Geppi, abitante in via Media N. 3, la quale s' era ferita, a quanto disse, accidentalmente alla mano sinistra.

Un alienato. Un giovanotto sui trenta anni, figlio d' un portinaio percorrendo ieri nelle ore pom. la via dell' Orologio dava segni non dubbi dello squilibrio del suo cervello. - Non perchè le sue azioni fossero temibili in riguardo a violenze o moralità, ma perchè il suo gestire attirava una folla di monelli, le guardie lo trasportarono mediante vettura nella sua abitazione.

In farmacia. Alla farmacia Manzoni venne medicato ieri un contadino, il quale, facendo esplodere una cartuccia di polvere pirica, si era ferito a tre dita della mano sinistra.

In rissa. Con una ferita di coltello al braccio sinistro si presentava ieri allo spedale certo Antonio Colovich, d'anni 18, muratore, abitante in via Montecuccoli N. 21. La ferita era conseguenza di una rissa, e gli venne medicata all'ambulanza.

Feritore arrestato. Venne eruito ieri e condotto agli arresti il feritore di quel Valentino Colobich, muratore, che era stato colpito in rissa, in via del Monte, la sera dell'8 corrente. E' certo Giuseppe G. di anni 17, da Trieste, calderaio.

Cuoca ladra. Venne arrestata ieri la cuoca Caterina A., d' anni 60, da Castagnovizza, perchè, in più riprese, aveva rubato alla propria padrona, Lucia B., proprietaria dell' osteria sita al N. 28 di Chiarbola Inferiore, l' importo di 150 fiorini.

Per furto di 20 fiorini a danno di una signora.. non molto morale, venne arrestato ieri il macellaio Antonio B, d'anni 22, da Trieste.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orso e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1425.

Piccola posta. Signori *Luigi D. e consorti, Opicina.* Ce ne occuperemo domani.

Ogni giorno una. Di quelle che fanno restare *sul colpo*:

— Ah! dunque tu dici che l' amico Schiocchini non è una persona posata?

— Lo dico e lo sostengo.

— Invitalo a pranzo e poi ti accorgerai se non è... una persona posata, e che posata.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Recita 51 – Ore 7 3/4) «Otello»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. (Ore 8) «Le sorprese del divorzio»

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 4) Straordinario spettacolo dedicato alla scolaresca.

TEATRO ARMONIA. (Ore 3) Compagnia tedesca di Abbazia. «La grotta azzurra» comedia

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 12. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 299.25, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.95

Francoforte 12. Credit 253.87, Staatsbahn 209.75 Lombarde 89 7/8 Ferma.

Parigi 12 Boulevard. 86.40 96.57 nominali 560.62 87 5/8 Sostenuta.

BORSA DI TRIESTE del 12 Aprile. Vienna sera ferma, Credit 299.25, met. in aumento 85.40 Ungh. 95, oro 102.90. Da Parigi ferma la Francese 85.47, invariata l'Ital. a 93.65 e qui, prezzi nominali 95 1/4–3/8

LISTINO. Napoleoni 9.51 a 9.52 Zecchini 5.59 a 5.61. Lire sterline 11.96 a 11.99, Lire turche 10.77 a 10.79. Londra 120.15 a 120.35 Francia 47.55 47.70 Italia 47.40 a 47.60 Banconote italiane 47.40 a 47.55 Banconote germaniche 58.60 a 58.75 Rendita austriaca in carta 80.— a 85.15 Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.50 a 102.75 detta in carta 5 0/0 95.90 a 96.15 Credit 298.50 a 299.50 Greci 5 0/0 fr. 449 a 451. Rendita italiana 95 1/4 a 95 3/8

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

GUGLIELMO RADIMIRI

cessava di vivere quest' oggi alle ore 12 meridiane, dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima consorte **Emilia** nata **Leban**, partecipa per sè e congiunti, agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà sabato 13 corr. alle ore 5 pom. movendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, Androna del Moro.

Trieste 12 Aprile 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di cond. IMPRESA CAPELLAN.

Giuseppe Fonovich
d'anni 32,

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi nelle ore antim., munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi genitori **Giovanni** e **Lucia**, le sorelle **Teresa**, **Giovannina marit. Mingotti**, ed **Anna**, il fratello **Angelo**, i cognati **Antonio Lepori**, **Alberto Mingotti** e **Giovanni Nadizer**, a nome pure degli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 14 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via S. Giusto

Trieste, 12 aprile 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi un volontario o più vecchio praticante per una casa ingrosso, tedesca. Offerte scritte in lingua tedesca sub «R. 200» poste restante. (805)

Ricercasi garzona modista. Indirizzo »Piccolo« (843)

Ricercansi fior. 100 restituibili 12 rate fior. 10. Offerte sub «Sicuro» «Piccolo» (856)

Ricercansi armi antiche, moderne, via Cavana, tettoia di ferro. (858)

Ricercasi prontamente negozio fino agosto. Offerte «A. M.» al «Piccolo» (20)

Ricercasi quale apprendista per un negozio, un ragazzo dal 11 al 16 anni. Indirizzo al «Piccolo» (831)

Ricercasi camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte «N» «Piccolo» (850)

Persona che offre assoluta solidità cerca f. 250 restituibili entro un anno. Interesse 6 0/0. Offerte «R. P. N. 1234» poste restante. (855)

Corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, assumo nel pomeriggio. Offerte «Piccolo» «Ivo» (818)

Corrispondente inglese, tedesco, trova pronta occupazione pel pomeriggio. Offerte sub »V. C« amministrazione giornale (887)

D'affittare camera vuota, secondo piano, piazza Dogana. Indirizzo «Piccolo» (847)

D'affittare camera ammobiliata. Via Valdirivo N. 14, terzo piano (851)

Affittasi una camera grande bene ammobiliata, Corso 39, terzo, sinistra. (849)

Vendesi suste nuove, ordinate su misure, da fiorini 5.50 a fiorini 12, altri mobili moderni, metà prezzo acquistati incanto. Madonna del Mare 15. (832)

Vendesi campagna in Rozzol. Indirizzo al «Piccolo» (824)

Da vendere macchina da cucire Singer Piazza delle Legna N. 5, primo piano (844)

Vendesi macchina fotografica. Indirizzo Piccolo (633)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10, piano primo. (857)

Vendesi nuovo fornimento tappezzato per stanza visita, Farneto 10, piano primo (857)

Vendesi completa stanza da letto per fiorini 65. Farneto 10, piano primo. (857)

Vendesi moderna stanza letto con armadione tre porte. Farneto 10, piano primo (857)

Solo oggi vendesi causa immediata ... prezzi incredibili: suste nuove, quadri, gabbia, utensili cucina, bauli, piccavestiti. Via Benvenuto 2 IV. ...

Interessante per Fornai e ... Piani da forno di ... fretaria, durata 10 anni Per commissioni rivolgersi al «Piccolo»

G. Mio unico pensiero Giovedì sono ... sette, perchè non veniste! Infelice

807. Andai alla posta, non trovai ... Paolina.

Nory. Desidererei dirvi due parole ... se nulla avete in contrario ... scrivermi fermo in posta all'indirizzo ... aggiungendo il numero della casa dove ... I.

Emilia. Bella come un angelo, ... non so non amarvi, come ... fare a meno di dirvi che è un'infamia ... fate. Concedetemi di parlarvi o almeno ... temi, ch'io sappia di quale colpa, ingiustamente mi accusate.

Nel Negozio frutta, Aquedotto, ... caffè Rosa trovansi ... qualità di frutta secche per confetture ... dolci pasquali. Prezzi mitissimi.

Pinze e Presnitz vengono spediti ... dazio per qualsiasi luogo della ... chia austro-ungarica dalla Pasticceria ... via Canale 5.

Sacchettini per la biancheria ... mo di viole, soldi ... Slaus, Corso 4.

Ventagli grande assortimento ... arrivo. M. Marcovich ... Grande

Non più mal di stomaco coll'uso del rinomato Pepsin Magen ... In vendita via del Tintore 4.

Non più tosse Miglior rimedio ... guarigione ... Pettorale preparato unicamente nella ... Farmacia Praxmarer, «Ai due Mori» ... Municipio. La scatola soldi 30.

„ALL' OPERAIO"
Piazza delle Legna Num. 1, sotto il Monteverde
GRANDIOSA SCELTA
di VESTITI FATTI da UOMO e RAGAZZI
A PREZZI INCREDIBILI

PROMESSE BODEN A F. 1.50
Estrazione 15 Aprile - Vincita principale f. 50000,
Vendibili presso il Cambio Valute al Tergeste
GIUSEPPE BOLAFFIO.

ANCHE IN RATE!
Nella Sartoria
in via della Barriera vecchia N. 8, I.o p.
si possono acquistare
VESTITI FATTI da ragazzo da fior. **11** in poi
VESTITI FATTI da uomo da fior **15** in poi.
ANCHE IN RATE.

TEATRO COMUNALE
OGGI Sabato 13 aprile alle ore 7 3/4
penultima rappresentazione della stagione
OTELLO
Domani Domenica 14 corrente
ultima rappresentazione della stagione
coll' opera **Otello**

CHI VUOLE ACQUISTARE VERI
Panni o stoffe di lana
di Brünn
francesi o inglesi
si rivolga con tutta fiducia alla ditta in panni
MORITZ BUM a BRÜNN
fondata nel 1822.
Per i signori **sarti** sono disposte delle carte di campioni. Spedisco anche stoffe lunghe metri 3.10, sufficenti per un vestito completo al prezzo di fior. **4.75, 5.75, 6.75, 7.75** sino a f. **10.75.**

La CRÊME SIMON
viene raccomandata dai più rinomati medici di Parigi ed ovunque adoperata dalle signore eleganti. Questo insuperabile fabricato fa sparire
in una notte
tutte le lentiggini, i geloni e le fenditure alle labbra; è incomparabile contro lo **screpolarsi della pelle, il rossore delle mani e del viso**, e dona alla pelle una splendida bianchezza, la rinforza e la profuma.
La **Poudre Simon** ed il sapone à **la Crême Simon** posseggono il medesimo profumo e completano le eccellenti qualità della **Creme Simon.**
Inventore **I. Simon, 36, rue de Provence Paris. Trieste:** CARLO ZANETTI, via Nuova N. 27, AGENZIA ZULIN Corso 21.

PER LE FESTE PASQUALI
Nell'antico e ben conosciuto Negozio
Frutta secche
VIA NUOVA N. 28 ...
sotto la casa del sig. Morpurgo di ... trovansi, a prezzi modicissimi, ... qualità di Frutta per la confezione ... dolci d' uso
PER LE FESTE PASQUALI

Negozio Generi di p...
G. IESS...
N. 2 — Via Barriera vecchia
Calzoni di stoffa fior. 2, 2.50, 3 ...
Sacchetti di stoffa, fior. 4, 5, 6 ...
Vestiti completi, fior. 8, 10, 12 ...
Camicie da uomo, fine, fior. 1, 1.5 ...
Mutande di tela a soldi 75.
Colletti novità, soldi 15 e 20.
Polsi novità, soldi 30 e 35.
Cravatte tutte le forme, soldi ... 30, 35, 40, 50, 60, 70, 80.

Per le Feste Pasquali
Si rende noto a quei P. T. Signori ... desiderano spedire per qualsiasi ... della Monarchia austro-ungarica
LE RINOMATE
PINZE e PRESN...
e Biscotterie diverse
Franco di dazi...
non hanno che a rivolgersi nella P... ceria e premiata **Fabrica** ...
di
ANT. GAT...
Via Barriera vecchia N. 1...
e nella Filiale
Aquedotto Numero ...

Corso N. 2 - M. NEUMANN - Corso N. ...
GRANDE ARRIVO
di VESTITI FATTI DA UOMO E RAGAZZI
nonchè Stoffe le più moderne, a prezzi modicissimi
ORDINAZIONI SOPRA MISURA

Il deposito della rinomatissima e vera
AQUA DI COLONIA
N° 4711.
Glockengasse N. 4711 in Colonia
(fabrica eretta nel 1792)
le cui bottiglie portano la ben conosciuta etichetta bianca con stampa nera e marca di garanzia bleu ed oro — trovasi presso
l'AGENZIA ZULIN, Corso N. 21.